

I progetti di Università di Modena e Reggio Emilia e università di Bologna

L'università di Modena e Reggio Emilia e l'università di Nottingham propongono uno studio di fattibilità per insediare un **centro di ricerca su nuove tecnologie per lo stoccaggio e l'utilizzo dell'energia elettrica**. L'obiettivo è di creare sinergie su ricerca, innovazione, formazione e trasferimento tecnologico coinvolgendo ricercatori e gruppi di ricerca internazionale per l'utilizzo di materiali sostenibili nella produzione di batterie ad alta densità energetica. Traguardo del progetto sarà la riduzione della dipendenza da materie prime critiche, maggiore competitività delle imprese e più posti di lavoro qualificati.

Il progetto dell'**università di Modena e Reggio Emilia** con **l'università di Copenhagen** riguarda l'epigenetica nelle **indagini cardiovascolari** e decessi con approcci guidati dall'intelligenza artificiale. Obiettivo dar vita a un polo di riferimento regionale e internazionale per posizionare l'Emilia-Romagna in prima linea su un tema molto attuale e critico, quello delle morti cardiache improvvise inspiegate. Il Centro di ricerca potrà sviluppare sistemi predittivi innovativi per la diagnosi clinica delle patologie cardiovascolari, anche nel contesto delle indagini forensi, con evidenze scientifiche di nuova generazione. Sul piano sociale e della sanità pubblica promuoverà iniziative di formazione, prevenzione e divulgazione scientifica rivolte a operatori sanitari e cittadini.

La collaborazione tra il **Forschungszentrum Jülich (Germania)** con **l'università di Bologna** sulle tematiche del **machine learning e delle scienze e tecnologie quantistiche**, ha lo scopo di studiare la fattibilità di un centro di ricerca congiunto per potenziare l'attrattività internazionale del Tecnopolo DAMA, insediando due laboratori per il design e lo sviluppo di dispositivi quantistici basati su tecnologie ottiche per la comunicazione quantistica. Il centro favorirà la cooperazione con organizzazioni pubbliche e private attive in settori affini a livello regionale, nazionale e internazionale e promuoverà il trasferimento tecnologico nell'ecosistema produttivo regionale.